

CORSO GIULIO CESARE Davanti alla Parini ecco i nuovi marciapiedi disegnati dagli studenti

Dopo i vandali arriva il restyling

Studenti delle elementari e futuri architetti, designer e urbanisti insieme per rivitalizzare il marciapiede attorno alla scuola Parini in corso Giulio Cesare, nel cuore del quartiere Aurora. Il workshop progettuale ideato da AuroraLab nell'ambito del progetto "Grandangolo" è una risposta importante agli atti di vandalismo subiti dalla scuola appena qualche giorno fa.

A partire da ieri i bambini e le loro maestre, con gli studenti universitari, sotto la

guida del pittore Alessandro Rivoir e dell'architetto Andrea Quarello, stanno pitturando il marciapiede secondo il progetto realizzato in diversi incontri. Il progetto si è sviluppato come azione "leggera" e a basso costo, mixando le competenze tecniche e la creatività degli universitari alle idee degli studenti, di differenti etnie, che hanno immaginato il marciapiede davanti alla loro scuola crocevia di flussi di persone in movimento. Accompagnati da attori locali (Circoscri-

zione 7, associazionismo), preside, docenti e ricercatori del **Politecnico**, gli studenti sono stati orientati a conoscere il territorio (gli abitanti, i loro bisogni, le risorse latenti, quelle potenziali, le problematiche) e conseguentemente ad agire insieme a, e per, chi vive quel territorio. Successivamente i bambini hanno espresso le loro idee lavorando insieme agli studenti del **Politecnico** che le hanno trasformate in progetto. «Il disegno finale rappresenta un viaggio ideale lun-

go tutto il marciapiede della scuola tra la natura e lo spazio grazie alle linee bianche che legano gli elementi del mondo e le persone che ci vivono - spiegano dalla scuola -. La semplicità del disegno non impedisce la comunicazione del messaggio del viaggio tra spazio e natura, nonché quello inerente ai rapporti interpersonali tra le persone provenienti da differenti contesti geo-culturali». Il motto del progetto, proposto da una bambina, ma fatto proprio da tutto il gruppo è: «Siamo tutti uguali come stelle».

Riccardo Levi



SCUOLA DI IDEE
Studenti del Poli (a sinistra) e della Parini (a destra) al lavoro nel workshop progettuale (sopra) ideato da AuroraLab nell'ambito del progetto "Grandangolo".



IN AURORA IL PRIMO INTERVENTO DI "URBANISTICA TATTICA"

I disegni come percorso di accoglienza davanti alla scuola colpita dai vandali

DIEGOMOLINO

Non è soltanto un marciapiede. È il luogo dove ogni mattina centinaia di piccoli studenti si incontrano prima di entrare in aula. È proprio davanti alla scuola elementare Parini, la più multi-etnica del quartiere Aurora, che ieri mattina bambini e insegnanti, insieme agli studenti del corso di laurea in Pianificazione territoriale e Design del Politecnico, hanno cominciato a dipin-

gere l'asfalto per il primo intervento di «urbanistica tattica» del progetto Grandangolo. A cambiare volto, al termine dei lavori che dureranno fino a lunedì prossimo, sarà tutto l'isolato compreso fra corso Giulio Cesare, corso Emilia e via Chivasso.

Un insieme di disegni e simboli che sono stati decisi nelle settimane precedenti, durante laboratori e incontri collettivi tenuti dentro la scuola. Le opere rappresenteranno

gli elementi della terra e del mare, gli animali e le persone che ci vivono, le città e la natura che le circonda, ma soprattutto il cielo con le stelle e gli altri pianeti del sistema solare. A unire idealmente tutti i soggetti disegnati saranno delle linee bianche, quasi come fossero un percorso attraverso il mondo da scoprire tutte le mattine, prima di entrare in classe per la lezione. «Il motto che abbiamo scelto è appunto "Siamo tutti ugua-

li come stelle», perché ci ricorda come sia possibile vivere tutti insieme, gli uni con gli altri» spiegano gli organizzatori. La fase finale dell'intervento prevede anche di dipingere le ringhiere davanti all'ingresso della scuola, per rendere questa parte del borgo ancora più accogliente e colorata.

A prendere parte all'iniziativa organizzata da Aurora-Lab sono state anche le maestre della sezione 5C, il coordinamento delle opere è affidato al pittore Alessandro Rivoir e all'architetto Andrea Quarello. Il progetto fa parte delle iniziative previste dal bando europeo ToNite, nato per riqualificare le zone a ridosso del fiume Dora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli alunni insieme agli studenti universitari di «Grandangolo»



Riqualficatio l'ingresso della scuola multietnica. Panchine rosse nei giardini Alimonda

Tutti i colori di Borgo Aurora un messaggio di inclusione

LA STORIA

DIEGO MOLINO

Un mosaico di colori e messaggi di inclusione nei luoghi più frequentati, la rete di aiuto e collaborazione fra comunità e associazioni che vivono sul territorio. È grazie a questi due ingredienti che in Aurora, fra i giardini di piazza Alimonda e la scuola elementare Parini, stanno nascendo due interventi artistici che vogliono rafforzare lo spirito di appartenenza al borgo. Il primo sarà pronto entro il 25 novembre, Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, con le due panchine pitturate di rosso e il numero di emergenza 1522, come una mano tesa a chi si trova in difficoltà. Il secondo, che cambierà il volto del marciapiede di corso Giulio Cesare dove ogni giorno si ritrovano i piccoli studenti di tutte le nazionalità, sarà completato questa settimana.

Lavori nei giardini Alimonda ieri sono entrati nel vivo. Capofila dell'iniziativa è l'associazione Arqa. «Abbiamo scelto le due panchine dell'area giochi perché quel punto è frequentato ogni giorno da mamme italiane e straniere, ci è sembrato il modo migliore per sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne, che purtroppo tocca certi ambienti familiari - dice Giovanni Sepede, presidente di Arqa - Passando diverse ore al giorno a giocare lì, anche i bambini cominciano ad abituarsi a messaggi di solidarietà e vicinanza».

Ieri i volontari hanno ripulito le due panchine, che nel pomeriggio sono state dipinte con la vernice rossa. A collaborare è stato anche il Bricco di via Cigna, fornendo colori e strumenti. L'ultimo passo sarà scrivere sulle



L'esempio di «urbanistica tattica» in corso Giulio Cesare, all'ingresso dell'elementare Parini



Le panchine dipinte dai volontari dell'associazione Arqa

assi di legno il messaggio «No alla violenza sulle donne» in nove lingue fra cui cinese, arabo, filippino, curdo e rumeno.

A realizzare le «panchine rosse» è l'artista Alessandro Rivoir, che ha il suo laboratorio in via Baltea. «Ognuno di

noi cerca di fare qualcosa di bello per il territorio, facendo rete è inevitabile conoscersi e farsi venire delle idee - dice - Dove vengono fatti interventi artistici, la gente impara ad avere più cura dello spazio pubblico». È già successo, ad esempio,

nello Spazio Montanaro di Barriera di Milano. Un luogo dove vengono ospitati artisti e iniziative culturali, che con il tempo è riuscito a migliorare la frequentazione anche dell'area esterna.

Intanto, sono quasi completati i lavori di «urbanistica tattica» nell'isolato fra corso Giulio Cesare, corso Emilia e via Chivasso. L'iniziativa rientra nell'ambito del bando europeo ToNite e ha visto in prima linea gli studenti del corso di laurea in Pianificazione territoriale e Design del Politecnico. Sul marciapiede sono stati disegnati un insieme di pianeti che, lungo la camminata, si trasformano in tante foglie colorate, per richiamare l'importanza del verde in ambito urbano. Grazie al coordinamento di Aurora Lab e dell'architetto Andrea Quarrello, a maneggiare vernici e pennelli sono stati anche gli studenti delle classi quinte della scuola Parini. —

Articoli Grandangolo

- Scuola, marciapiede a colori all'ingresso della elementare Parini
https://torino.corriere.it/cronaca/21_novembre_04/scuola-marciapiede-colori-all-ingresso-elementare-parini-90a09db2-3d94-11ec-9b6f-739aa46e3fb5.shtml
- Studenti piccoli e grandi dipingono insieme il marciapiede della scuola Parini
https://poliflash.polito.it/studenti_polito/studenti_piccoli_e_grandi_dipingono_insieme_il_marciapiede_della_scuola_parini